



Maggio 2008



Quando si dice MALA AMMINISTRAZIONE

Il cane che morde non fa notizia, se a mordere il cane è invece l'uomo, allora la notizia c'è: è una delle prime regole del giornalismo. Ad Abano no! Se un consigliere d'opposizione contesta l'operato della Giunta tutto rientra nella "normalità" dei ruoli, ma se a contestare l'Amministrazione è un consigliere di maggioranza e per di più il Presidente del Consiglio Comunale, questo non è "normale".

Alfonso Carrieri, massimo esponente locale di AN, ma soprattutto presidente del Consiglio Comunale, aveva scritto una serie di osservazioni al Bilancio di Previsione 2008 che avrebbe voluto discutere con i "colleghi" di maggioranza in un'apposita riunione. Ma in quella occasione sembra che alle sue osservazioni sia stata riservata "poca" attenzione. E' così che il giorno fissato per la discussione del Bilancio in Consiglio Comunale (27 marzo scorso) tutti i consiglieri (anche di minoranza) hanno trovato sulla propria cartella tre pagine di osservazioni, la cui conoscenza -a nostro parere- è assai utile ai cittadini di Abano. Invitiamo, pertanto, i cittadini a leggere la lettera integrale sul sito della nostra lista (www.cittadiniperabano.it): si tratta pur sempre dell'autorevole parere del Presidente del Consiglio della nostra Città! In questo foglio informativo, comunque, ne riportiamo alcuni punti essenziali (con poche parole di commento, in arancione; le parole di Carrieri sono in neretto).

CITTA' DI ABANO TERME		
Anno	Titolo	Classe
25 MAR. 2008		
N. 9041		
UOR	CC	RPA
01/52/54		

AL SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME
AGLI ASSESSORI
AI CONSIGLIERI COMUNALI

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL BILANCIO 2008

PREMESSA
Nel corso di una riunione di maggioranza fu stabilito il principio di discutere delle osservazioni al Bilancio 2008 in seno alla maggioranza medesima senza promuovere iniziative tese a mettere in discussione pubblicamente il Bilancio proposto dalla Giunta. In funzione di questo accordo, nella riunione di maggioranza tenuta in data 20 marzo 2008, ho presentato alcune osservazioni alle quali come al solito è stata data scarsa rilevanza anche, e soprattutto, per il ridotto numero di presenze ivi assicurate.

PARTECIPAZIONE

"Il Regolamento per il funzionamento degli organi comunali prevede di mettere a disposizione [del consiglio] adeguate risorse finanziarie, attrezzature e supporto organizzativo per consentire l'attività del Consiglio".

Finora nulla è stato fatto.

PERSONALE

(1) "I corsi di formazione, ancorché finanziati con il fondo sociale europeo, sono stati seguiti con scarsa considerazione e modesta propensione all'apprendimento". Non commentiamo.



(2) .. *“l’esternalizzazione di alcuni servizi.. appare in netto contrasto con il divieto di assumere altro personale. L’incremento di spesa che si doveva evitare con il blocco delle assunzioni viene aggirato con le esternalizzazioni”* o con *“l’adozione degli stage di formazione per studenti universitari: il risultato è il medesimo un incremento di spesa!”*

URBANISTICA ed EDILIZIA

(1) *“L’approvazione da parte della Regione delle varianti 19 e 22 al PRG, con il riconoscimento di ulteriori zone di espansione, potrebbe comportare per il Comune maggiori introiti. Le due varianti sono state oggetto da parte mia di segnalazioni alla Procura della Repubblica per le modalità di approvazione della delibera del Consiglio Comunale”.* Carriera fa cenno a sue segnalazioni alla Procura della Repubblica: ad essa si fa ricorso solamente in riferimento ad illeciti o irregolarità..

(2) *Sempre nell’ottica degli oneri per le nuove costruzioni si può annoverare il caso dell’ecomostro costituito*



dall’albergo all’Alba il cui enorme mancato rispetto dei parametri urbanistici viene monetizzato comportando sì un vantaggio immediato per le casse comunali, ma determinando una seria ipoteca sulla vivibilità futura della nostra città. L’enorme mancato rispetto dei parametri urbanistici è stato superato con la “monetizzazione” per cui, se pago, posso fare !!

Piruea di Giarre

(3) *“..Ormai tutti sanno che l’Ater ha definito fuori mercato per gli alti costi le aree che il Comune sta*

CONTRO I PIU’ DEBOLI

La maggioranza boccia gli emendamenti al bilancio proposti dai CITTADINI

Nella seduta consiliare di discussione del Bilancio di Previsione 2008 i nostri consiglieri hanno esposto le ragioni della contrarietà del nostro Gruppo al documento politico-contabile con abbondanza di argomentazioni alle quali la maggioranza non ha neppure provato a rispondere. Ciò nonostante alcune proposte di minima il nostro Gruppo le aveva avanzate per cercare di porre rimedio ad alcune situazioni comunque importanti. Ci eravamo limitati a queste poche, consci del fatto che la maggioranza difficilmente avrebbe detto sì a proposte di modifiche più radicali o di più ampio respiro. Ci eravamo pertanto “limitati” a questioni che dovevano, a nostro avviso, essere condivisibili da tutti, minoranza e maggioranza.

Gli emendamenti presentati erano tre.

1) L’uno proponeva di abbassare dall’80% al 75% di invalidità la soglia per aver diritto alle maggiori detrazioni ICI, in presenza comunque di un reddito massimo stabilito.

Il 75%, infatti, è la soglia prevista per legge per aver diritto alla pensione di invalidità, indicare una percentuale maggiore (l’80) significa tagliare fuori una buona parte della popolazione titolare di pensione d’invalidità. Spesa prevista 7 mila euro, che potevano essere reperiti riducendo la spesa per il notiziario comunale e per gli spettacoli.

2) Abbiamo chiesto che ci fosse uno



acquisendo in quel Piano per l'edilizia convenzionata e sovvenzionata. E' anche noto che il bando per piazzare il prodotto sul mercato non ha dato alcun frutto... Ma nonostante le affermazioni in Consiglio Comunale dei fervidi sostenitori del PIRUEA circa la revisione delle clausole sul ritorno economico per l'amministrazione comunale, è stato poi attivato un mutuo di 1.628.000 euro a copertura dell'impegno di acquisizione dell'area. Tale mutuo ancorché inutilizzato in banca, ha fatto comunque incrementare sia i debiti, sia le spese per la corrispondente quota di ammortamento...". Noi della Lista dei CITTADINI per il Cambiamento su questo argomento abbiamo dato con il nostro notiziario ampia informazione : **è una lottizzazione illegittima**; l'ha dichiarato l'avvocato del Comune di Abano. Non sta raggiungendo nessuno degli scopi per cui era stata approvata sia dalla Giunta Ponchio-Pillon che da quella Bronzato-Cosentino. "L'Ater (cioè l'ente preposto all'edilizia pubblica) -scrive Carrieri- ha definito fuori mercato tutta l'operazione per gli alti costi. Il Comune -ricorda ancora Carrieri- ha fatto un mutuo di 1.628.000 euro per acquisire una parte dell'area lottizzata, che fa aumentare sia i debiti che le spese. Carrieri, infine, conclude così sconsolato questo argomento: "...l'Amministrazione sarà costretta ad acquisire l'area e a pagare il corrispettivo. Risultato da me più volte considerato estremamente negativo che si risolverà nel possesso di un terreno inutilizzato. A meno che non si abbia già in mente di cederlo in uso gratuito per la creazione di un altro campo da golf! !!!!

RING

"Il problema Ring è stato ulteriormente rinviato.. La sua soluzione è stata messa in calendario per il 2009. Ma ciò che colpisce maggiormente è che il relativo finanziamento è sempre quello, già annunciato nel 2007, proveniente dalla Regione Veneto. Allora .. Se le risorse sono disponibili già da tempo, quali sono le ragioni del rinvio? Il Ring, sanno tutti,, è il sistema di segnaletica stradale che doveva aiutare l'ospite a trovare più facilmente il proprio albergo. Costato oltre un miliardo di lire, è stato dichiarato "fuori regola" dal competente Ministero.

SPORT EQUESTRI

"Dopo aver speso 80.000 euro per la messa a norma del complesso e 8.000 euro di versamento alla

stanziamento di 65 mila euro per sistemare l'asilo nido comunale di via Prati e in particolare il problema dell'elevata temperatura nel periodo estivo. I lavori potevano essere finanziati con una riduzione dello stanziamento previsto per la sistemazione dell'illuminazione pubblica (da 400 mila euro a 335 mila).

3) Avevamo suggerito di anticipare al 2008 i lavori previsti per la sistemazione del CEOD di Giarre, il Battello, messi in programma per il 2009.

Per fare questo suggerivamo di utilizzare lo stanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio concesso allo scopo nel 2007 (su richiesta avviata dall'allora assessore Lidia Pege), pari a 125 mila euro e di utilizzare altri 125 mila euro delle somme previste per la realizzazione di una pista ciclabile strada Romana-via Giusti (400 mila euro), rimandando eventualmente al 2009 la realizzazione di una parte della pista.

Precisato che tutte le nostre proposte erano state vagliate dagli Uffici competenti ed avevano tutti "i timbri in regola", avreste dovuto essere presenti in Consiglio Comunale per sentire di persona le argomentazioni usate per non approvare le nostre proposte: dapprima la maggioranza ha chiesto di votare gli emendamenti tutti e tre assieme (cosa che non sta né in cielo né in terra) di modo che la contrarietà ad una delle proposte avrebbe comportato la bocciatura di tutte, dopo si sono inventati che mancava il progetto esecutivo dei lavori per il CEOD di Giarre.. Insomma si sono "arrampicati sugli specchi" pur di dire NO!

Quello che è apparso chiaro, ed è stato denunciato in Consiglio Comunale subito dopo la votazione, è che la maggioranza ha una parola d'ordine: **niente di quello che è proposto dal Gruppo dei CITTADINI per il Cambiamento deve "passare"**. Che il nostro Gruppo, quale lista civica, che ha raggiunto la maggioranza relativa dei consensi, desse fastidio ai Partiti nazionali, non era un mistero, ma che per pura miopia politica si preferisca penalizzare la popolazione è storia vecchia: paga sempre pantalone!



Federazione Italiana Sport Equestri per le manifestazioni programmate per il 2008, abbiamo assistito ad un concorso farsa che ha dilatato i diritti dell'unico concorrente alla gestione, con la chiusura al pubblico dell'intero parco, con l'assegnazione gratuita della gestione della tensostruttura ivi collocata e con la lievitazione dei costi a carico del Comune". **Sull'argomento Carrieri adopera un giudizio assai pesante di "ennesima pratica abortiva, concorso farsa", spese enormi con perdita dei diritti da parte dei cittadini "con la chiusura al pubblico dell'intero parco..".** Aggiungiamo che di recente la Giunta ha deliberato un ulteriore contributo di 35.000 euro per lo svolgimento dei concorsi ippici.

CAUSE GIUDIZIARIE

"..continua ad alimentarsi notevolmente.. un capitolo di spesa cui pare non si possano mettere limiti.. Complimenti, continuiamo a sperperare pubblico denaro.. In materia si rileva ancora che qualche studio legale ha monopolizzato la tutela degli interessi del Comune. Che operi qualche sconto?

Cosa aggiungere? Peggio di così..

A FUTURA MEMORIA

Per concludere: nell'ultimo Consiglio Comunale del 6 maggio scorso il nostro Gruppo consiliare ha chiesto al Sindaco se egli aveva risposto ai rilievi di Carrieri. Ha chiarito direttamente il Presidente del Consiglio, dichiarando di aver **"scritto a futura memoria"**. Beato lui se questo gli basta! Gli diamo atto della franchezza,

LE EMERGENZE SOCIALI DI ABANO

Riportiamo in sintesi i punti salienti dell'intervento della nostra consigliera **Monica Lazzaretto** tenuto nella seduta consiliare del 27 marzo scorso e che ha ricevuto espressioni di apprezzamento anche da consiglieri di maggioranza. L'intero testo è disponibile nel sito dei CITTADINI, www.cittadiniperabano.it.



PENSIAMO GLOBALMENTE: PENSIAMO ALLA FAMIGLIA

Più che "ripartire dal cittadino" – come ha affermato il sindaco nel suo discorso introduttivo al bilancio – credo si debba ripartire dalla famiglia. Pensare il welfare tarato ancora sulle esigenze della singola persona dice di una logica che è ancora di tipo assistenziale ed abbastanza polverizzata. Da ormai diversi anni non solo la Regione Veneto ma anche i piani di indirizzo nazionali puntano a passare dal concetto di cittadino al concetto di famiglia, soprattutto per quanto riguarda quella che è la programmazione sociale, per evitare il pericolo di un frazionamento, di accavallamento, della perdita di efficacia degli interventi : politiche per anziani, minori, giovani, diversamente abili, pari opportunità, donne e via dicendo hanno a che fare con un contesto, con un "intorno" che può essere tranquillamente raccolto dentro alla parola "famiglia". La famiglia va posta al centro e con lei e per lei va programmato un piano di promozione e sostegno a tutte le fasi del suo ciclo vitale: dalle giovani coppie, alla nascita dei figli, al passaggio in adolescenza, alla formazione e ricerca del lavoro, all'invecchiamento e al pensionamento. Tenere come riferimento il sistema familiare è affermare la centralità e l'importanza di questo nucleo fondante la vita sociale all'interno della quale si può educare alla scoperta del senso dell'esistenza, del dono, della responsabilità, testimoniare i valori etici di riferimento ed sperimentare un tentativo di umanizzazione sociale.

MANCA IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA CITTADINANZA

Riflettendo sul bilancio presentato da questa amministrazione come donna, (unica consigliera moglie e madre) sono stata molto delusa: un pensiero nuovo importante, convincente sulla famiglia, la scuola, i giovani, purtroppo non c'è.

Ed è per questo che invece di criticare il documento di questa **amministrazione mi sono impegnata a dare indicazioni e proposte** concrete che nascono dalla mia esperienza di insegnante, formatrice e responsabile di progettazione sociale.

Manca ad Abano un **Forum della Famiglia**, che raccolga e metta al lavoro un gruppo di famiglie assieme alle quali co-progettare una serie di iniziative a vantaggio della promozione del benessere della nostra comunità. Non penso sia solo infatti compito degli assessori o dei funzionari discernere e decidere di cosa Abano Terme ha bisogno;

la **Consulta degli Immigrati** sempre promessa mai attivata resta un "passaggio a vuoto" di questa amministrazione che,



dopo due anni, ancora non ha le idee chiare. Pare ci siano ad Abano almeno 1200 cittadini stranieri, dunque il 6% della popolazione. Sarebbe molto importante capire quali sono le nazionalità più presenti, quanti sono i ricongiungimenti familiari, le richieste di soggiorno,...

Servono informazioni e dati precisi per poter progettare, questa amministrazione non li ha forniti.

Manca una **Consulta del Volontariato**, che è una "antenna territoriale" importantissima, un sensore sociale che può dare una chiara e aggiornata descrizione dei bisogni sociali e culturali della città. E per loro serve una formazione, risorse e sostegno adeguati.

MANCANO I DATI NECESSARI PER POTER PROGETTARE INTERVENTI INNOVATIVI

Serve una chiara e aggiornata mappatura dei bisogni della città, aggiornata e misurabile. La mappatura dei bisogni chi la fa? Come? con quali strumenti?

Mi chiedo: è possibile che i bisogni del nostro comune restino invariati, visto che bene o male i servizi che noi abbiamo sono sempre gli stessi? Se i servizi sono sempre gli stessi si ipotizza che i bisogni siano sempre gli stessi. Io non sono convinta di questo.

Solo un esempio: i nati nel 2007 sono 138, i deceduti nel 2007 149, saldo passivo -11, siamo in linea con quello che sta succedendo nella nostra regione, in termini antropologici l'analisi che si sta facendo della popolazione veneta è che **è una popolazione in via di estinzione**, perché abbiamo un saldo passivo molto grave. Questi poveri dati, certo insufficienti, già indicano due necessità:

a) la priorità del sostegno alle giovani coppie

b) una particolare cura e attenzione per la tutela del patrimonio di vita infantile e giovanile della città.

I più piccoli, sono la vera generazione a rischio, sono pochi e spesso fragili. E' una "minoranza" che va preservata, accolta, accompagnata.

SITUAZIONI CRITICHE DA TENERE IN SERIA CONSIDERAZIONE

Vediamo qualche fattore di criticità che riguarda appunto i nostri ragazzi dai 12 ai 18 anni: è in aumento l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti anche nei pre-adolescenti, le Terme sono un'area ad alto rischio soprattutto per il connubio recente di cocaina e superalcolici, con percentuali di alcolismo vicine a quelle di Belluno, che sono le più alte d'Italia.

Era pervenuta da parte della scuola media di Abano la richiesta di una collaborazione per poter continuare un progetto di prevenzione all'uso di sostanze con gli alunni, pensato dagli insegnanti della scuola.. ma non è stata presa in considerazione e questa è stata una grave mancanza e segno di scarso discernimento sulle priorità e le urgenze della nostra città.

Altre criticità: la percezione dello spaccio anche tra i minori è decisamente aumentata, assieme a piccoli atti di vandalismo che prendono di mira le strutture e gli edifici della nostra città.

Nel nostro territorio la percentuale di abbandono della scuola tra i 14 ed i 16 anni, si aggira intorno al 30% - 33%: è un segnale di disagio importante, percentuali da Napoli o Palermo. Cosa abbiamo messo noi in preventivo per collaborare attivamente ad arginare in qualche maniera queste realtà di vulnerabilità giovanile? Gran poco, praticamente nulla.

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI

Abbiamo bisogno di **giovani educatori di strada** che girino per la città intercettando i gruppi formali ed informali per organizzare con i ragazzi momenti di incontro e animazione. Manca nella nostra città la presenza di adulti significativi che siano un valido ed efficace riferimento per gli adolescenti. La strada, la piazza, sono il luogo della comunicazione e della convivenza, i ragazzi per incontrarsi hanno poche opportunità, : il muretto, la piazzetta, la periferia, i giardinetti, i parchi, i parcheggi ...gli operatori di strada hanno proprio il compito di incontrare i ragazzi, parlare con loro, riflettere sui loro comportamenti a rischio, agendo un piano di prevenzione all'uso delle droghe.

Altra proposta: **supportare le parrocchie**. Perché? Perché sta diventando sempre più forte l'esigenza da parte delle parrocchie di avere la presenza, nelle ore di apertura degli spazi e degli oratori, (che per noi sono ancora ottime opportunità educative, di sport e di incontro) di animatori ed operatori che supportino i volontari che tengono aperte le strutture, che spesso vanno in difficoltà a causa del comportamento provocatorio e di sfida di alcuni ragazzi che va comunque letto come una richiesta di aiuto e di riconoscimento.

Altra cosa: è ormai tempo di **ripensare l'Informa Giovani**: poteva valere come formula così com'è dieci anni fa, ormai è





obsoleto. Nel rapporto tra costi e benefici è una risorsa che va ripensata, che ha ormai perso la pregnanza del servizio.

Uno spazio di aggregazione per i giovani: i nostri ragazzini al sabato ed alla domenica pomeriggio a quattordici e quindici anni non sanno dove andare e vanno in bar, nei nostri bar si vendono tranquillamente superalcolici a ragazzini di 14/15 anni che spesso si riducono a restare ore seduti in bar per poter stare assieme. E' così impensabile destinare degli spazi flessibili per potersi ritrovare e svolgere delle attività assieme? Impensabile una sala musica? Una sala prove?

UN APPELLO: DALLA PARTE DELLA SCUOLA

La questione dell'**Istituto Alberghiero Pietro d'Abano** è ormai insostenibile, ovvio che non riguarda direttamente il Comune di Abano, ma è anche vero che la nostra città non ha mai saputo creare una forte alleanza con la sua scuola, perché l'istituto alberghiero è la scuola più rappresentativa della nostra realtà termale. Mi fa male vedere come, per esempio, il Comune di Jesolo abbia una forte collaborazione con il suo istituto alberghiero, così Bardolino, Castelfranco, Ferrara, Queste scuole organizzano eventi, congressi, meeting. Ribadiamo con fatti concreti e con prese di posizioni chiare che questa scuola ci riguarda, che è la nostra scuola, che ha una tradizione incredibile che rischiamo di perdere, ricca di saperi e competenze professionali. Tutti ormai sappiamo che i tanto promessi lavori di ristrutturazione da parte della provincia slitteranno a tempi non definiti. Al Pietro d'Abano piove dentro: in presidenza, nell'aula computer, gli spazi non bastano più, le condizioni sono precarie eppure c'è stato un incremento delle iscrizioni. Per tutte le altre scuole questo sarebbe motivo di grande soddisfazione, per la nostra è motivo in più di preoccupazione.

Altra realtà della quale non si parla mai: il CTP, il **Centro Territoriale Permanente**, che ha sede nelle scuole medie ed è deputato alla formazione degli adulti, nell'ottica del "long life learning", cioè un apprendimento continuo per tutta la vita. Serve maggior collaborazione e condivisione di un piano formativo adeguato alle esigenze di approfondimento della cultura personale e professionale da parte di tutti i cittadini così da fronteggiare il pericolo insidioso di un analfabetismo di ritorno. Il CTP è uno strumento prezioso veicolo per elevare la cultura di questo territorio, le competenze non solo di tipo professionale ma anche proprio legate alla qualità del benessere, cioè dello stare bene di comunità.

Chiudo con una nota polemica:

Ho avuto modo di verificare che per le donne albergatrici, "Donne Eccellenti", è stato dato un finanziamento di 2.000 euro; io, come insegnante, sono a favore dell'eccellenza che va coltivata e certamente premiata, però in quanto educatrice dico che prima bisogna stare con chi "non ce la fa". Se è stato devoluto un contributo di 2.000 euro per le Donne Eccellenti albergatrici penso che in proporzione si debba mettere molto di più per lo Sportello Pronto Donna cui si rivolgono le donne maltrattate, disorientate od abusate. E' una questione di priorità, sensibilità e decenza amministrativa

In breve

CASA di CURA: alla nostra interrogazione consiliare che riportava delle preoccupazioni della cittadinanza sulla situazione della Casa di Cura di Abano, dove si assiste ad una continua "fuga" di personale medico ed infermieristico ha risposto l'assessore Paolo Gruppo dicendo che **"..tutto sommato, non è che ci sono queste grosse lamentele"**.

TAGLIO degli ALBERI: l'Amministrazione sembra pervasa da un irrefrenabile desiderio di tagliare gli alberi, cosa non sempre indispensabile: prima quelli di via Puccini, poi quelli di via Flacco, ora quelli della zona C. Colombo. **Quali**



le prossime vittime?

STADIO delle TERME: ai Consiglieri comunali Pedron e Pozza che riferivano delle preoccupazioni degli utenti sullo stato dell'impianto sportivo, l'assessore Calvello ha risposto che le segnalazioni **"..vanno sollevate in base ad atti concreti e non in base a notizie riferite o generiche o, peggio ancora, magari riferite da altri"**.

L'assessore dubita della serietà delle parole dei consiglieri, ma è sordo ai continui lamenti delle società

I CITTADINI per il Cambiamento s'incontrano ogni settimana, al LUNEDI' SERA per dibattere i problemi della nostra Città:

Per conoscerci meglio vai al sito www.cittadiniperabano.it

cittadini@abano.it

committente "Cittadini per il cambiamento" - Abano Terme

